Num. 267

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	54	28	15
» Roma (franco ai confini)	»	50	25	14

TORINO, Venerdì 4 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Novembre	739,92	740,00	739,82	+12,0	+13,6	+11,2	+11,0	+12,6	+12,8	+9,6	E.	O.	O.N.O.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 NOVEMBRE 1864

Il Num. MCCCXC della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Napoli del 12 settembre 1864;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del 1.o ottobre 1864;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'istituzione in Napoli di un pubblico Uffizio sotto la dipendenza della Camera di commercio e d'arti pel saggio dei prodotti chimici ai termini dell'annesso regolamento che sarà sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

REGOLAMENTO

per l'istituzione del pubblico Saggiatore in Napoli.

Art. 1. È istituito in Napoli, alla dipendenza della Camera di commercio e d'arti, un pubblico Ufficio di saggi analitici pei prodotti industriali ed agricoli, ad oggetto di constatarne la sincerità, il grado, il titolo e la qualità.

Art. 2. Spetterà alla mentovata Camera di commercio, tenendo presenti i bisogni della piazza, di definire il numero dei pubblici Saggiatori, e di designare altresì le diverse località nelle quali ciascuno dovrà stabilire la propria sede.

Art. 3. L'uso del saggio pubblico non è obbligatorio per alcuno; è però mezzo legale di far constare le cose che con esso si attestano.

Art. 4. Il pubblico Saggiatore è nominato dalla Camera di commercio e d'arti con approvazione del Prefetto della Provincia. Per aspirare a tale ufficio bisogna:

1. Aver compita l'età d'anni 25;
2. Mostrare requisiti d'una esemplare onestà;
3. Sottoporsi a quegli esperimenti che la stessa Camera di commercio crederà necessarii per comprovare l'idoneità del candidato.

Art. 5. Non potrà il pubblico Saggiatore entrare in esercizio senza aver prestato innanzi al Presidente del Tribunale di commercio, e fra gli otto giorni consecutivi alla sua nomina, il giuramento di bene e fedelmente adempiere le funzioni che gli sono conferite.

Art. 6. Chiunque vorrà servirsi del saggio pubblico dovrà corrispondere al Saggiatore il dritto stabilito dall'annessa tariffa, che rimane in facoltà della Camera di poter ancora convenientemente diminuire.

Art. 7. I dritti che si riscuotono dal pubblico Saggiatore, cedono *de jure* a beneficio della Camera di commercio; è messo in arbitrio di quest'ultima di stabilire al pubblico Saggiatore uno stipendio fisso, ovvero di cedere a suo beneficio, ed in ricompensa della sua opera, tutti o parte di quei proventi che dall'Ufficio si potranno riscuotere. In qualunque caso il pubblico Saggiatore sarà sempre sotto la sorveglianza della Camera di commercio.

Art. 8. Rimane a carico del pubblico Saggiatore il fornire l'officina di tutti gli stromenti e macchine occorrenti agli esperimenti ed alle analisi che deve compiere; è poi rimandato alla Camera di commercio di stabilirne un regolamento disciplinare che unitamente al presente ed all'annessa tariffa, dovranno in luogo visibile rimanere affissi nell'interno dell'officina.

Art. 9. Il pubblico Saggiatore dovrà tenere nel suo ufficio un registro a madre e figlia per iscrivervi con numero d'ordine progressivo, giorno per giorno, articolo per articolo, e senza lacune, la specie e la quantità degli oggetti sottoposti al suo esame, i risultamenti della sua analisi, il dritto riscosso, ed il nome e cognome delle parti richiedenti.

Art. 10. Così la bolletta madre come la figlia saranno sottoscritte dal pubblico Saggiatore, e munite d'un marchio, del quale egli si dovrà benanco fornire. La seconda sarà distaccata dal registro, e, consegnata ai richiedenti, servirà per constatare i risultamenti del saggio, e per quietanza al pagamento dei dritti annessivi.

Art. 11. Dovrà non pertanto il pubblico Saggiatore, a richiesta di chicchessia, rilasciar certificati di qualunque delle sue operazioni, che estrarrà dalle bollette madri conservate nel suo registro, riscuotendo per ogni certificato il dritto d'una lira.

Art. 12. Il mentovato registro del pubblico Saggiatore dovrà esser numerato e controsegnato in ogni pagina dal Presidente della Camera di commercio, o da altro componente delegato da lui, il quale, al finir d'ogni anno, chiuderà con verbale il registro esistente, ed aprirà il nuovo per l'anno seguente.

Art. 13. Ogni contravvenzione del pubblico Saggiatore alle disposizioni del presente regolamento sarà punita secondo la gravità dei casi colla sua temporanea sospensione, ovvero colla destituzione, che verranno decretate dal Prefetto della Provincia sulla proposta della Camera di commercio.

Art. 14. È affidato alla Camera di commercio e d'arti di Napoli di mandare ad esecuzione il presente regolamento.

TARIFFA

dei dritti a percepirsi dal pubblico Saggiatore per ciascuno de' suoi esperimenti.

Esperimento		
Definizione del titolo dell'acido solforico	L.	4
Id. cloridrico	»	4
Id. azotico	»	4
Analisi d'un mischio d'acidi	»	10
Saggi alcalimetrici: soda grezza	»	4
Id. sali di soda	»	4
Id. potassa	»	4
Analisi d'un mischio di sali alcalini	»	20
Saggi dei manganesi	»	8
Titolo de' cloruri scoloranti	»	4
Saggi di iodo	»	10
Id. di minerali, di ferro, rame, piombo, argento, oro, ecc., determinazione del solo metallo	»	13
Analisi completa dei minerali	»	30
Id. della lega dei metalli	»	20
Id. della calce e materiali per costruzione	»	20
Id. dell'argilla e della silice	»	25
Id. della biacca, litargirio e minio	»	20
Id. dell'acqua	»	20
Ingrassi, dosi di azoto	»	10
Id. analisi completa	»	30
Analisi della tapioca e fecole diverse	»	10
Id. del pane e sostanze alimentari	»	10
Id. delle bibite alcooliche, determinazione del solo alcool	»	4
Id. completa	»	20
Aceto, acido acetico, definizione del titolo	»	4
Aceto analisi	»	20
Analisi dei semi oleosi	»	10
Id. dei seghi, resine	»	20
Id. delle materie coloranti	»	20
Id. del sapone	»	20
Saggi dell'acido benzoico, nitro benzolico, e pianta dell'indaco	»	10
Analisi dei zuccheri, siroppi, miele, ecc.	»	10

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

TORELLI.

Il N. MCCCLXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico di costituzione della Società anonima Tipografica Editrice;

Visto il titolo 3, libro 1 delle leggi di eccezione per il commercio vigenti nelle Provincie meridionali;

Visto il Nostro Decreto 11 gennaio 1864, n. 1062, sulle associazioni industriali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi in Napoli con istromento 14 luglio 1864, rogato Amodio, n. 177 del repertorio, intitolata *Società Tipografica Editrice Napolitana*, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto organico inserto al citato atto.

Art. 2. A detto statuto saranno introdotte le seguenti modificazioni:

A L'ultimo periodo dell'art. 15 sarà redatto nel modo che segue: « Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza almeno di tre membri. Se intervengono tutti i componenti il medesimo, le deliberazioni potranno essere prese alla pluralità dei voti; se alcuno manchi, dovranno essere prese all'unanimità; »

B Alla fine del primo periodo dell'art. 17 si aggiungeranno queste parole:

« Le loro azioni sono inalienabili durante il tempo in cui rimangono in carica; »

C All'articolo 28 dopo il primo alinea si aggiungerà il seguente:

« L'assemblea dovrà essere convocata anche quando ne sia fatta domanda per iscritto da un numero di azionisti che rappresenti almeno un decimo del capitale sociale; »

D All'alinea 2.o dell'art. 29, tra le parole « saranno valide » e « qualunque sia il numero dei soci, » si aggiungerà: « limitatamente però agli affari posti all'ordine del giorno della prima convocazione; »

E All'art. 41, tra le parole « per tre anni » e « sarà composto, » si aggiungerà: « salvo il disposto dell'art. 3 del Decreto d'approvazione. »

Art. 3. Il Direttore e i Consiglieri d'amministrazione sono revocabili in qualunque siasi tempo dall'Assemblea generale.

Art. 4. Quando la Società venga sottoposta alla vigilanza governativa contribuirà nelle spese commissariali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 9 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Saviano, nella Provincia di Terra di Lavoro, in data 16 novembre 1862, tendente ad ottenere la dichiarazione di utilità pubblica per l'incanalamento delle acque piovane di quell'abitato, secondo il progetto dell'architetto Fortunato Capaldo;

Visto il progetto medesimo e l'appendice 4 luglio 1864, ambidue vidimati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto il voto emesso dal predetto Consiglio Superiore in adunanza del 26 settembre p. p., non che il parere 13 febbraio 1863 del Consiglio di Prefettura;

Visto l'art. 470 delle Leggi civili in vigore nelle Provincie Meridionali ed il Regio Rescritto 3 dicembre 1859;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di utilità pubblica l'incanalamento delle acque piovane dell'abitato di Saviano (Terra di Lavoro), secondo il progetto dell'architetto Fortunato Capaldo e l'appendice al medesimo, vidimati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 26 settembre 1864, quali d'ordine Nostro saranno anche vidimati dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. Per le espropriazioni delle proprietà private, che in conseguenza dell'avanti fatta dichiarazione di utilità pubblica rimangono autorizzate, saranno osservate le disposizioni vigenti sulla materia nelle Provincie Napolitane.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 16 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto Reale del 9 ottobre 1864:

Adamoli avv. Pietro, uditore applicato al tribunale di circondario in Sondrio, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 13 ottobre 1864:

Crucciani Ferdinando, giudice del mandamento di Sarnano (Macerata), è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Regii Decreti del 19 ottobre 1864

Cerrina Luigi Angelo, luogotenente nell'arma di fanteria, è trasferto nella Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani in Asti (Comp. Veterani);

Malaballa Federico, sottotenente id., id.

23 detto

Majoeni Carlo, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Aosta, è collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

27 detto

Longo Vincenzo, sottotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Messina, è collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

30 detto

Viscusi Giuseppe, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Brindisi, è collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regolamento per i posti gratuiti annessi a Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con Regio Decreto del 1.o giugno 1862;

Visto la proposta del Prefetto della Provincia di Molise in conformità dell'art. 11 del citato Regolamento sull'esito dell'esame di concorso ai posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Campobasso, che ha avuto luogo il 2 settembre corrente anno,

Decreta:

Sono dichiarati vincitori d'un mezzo posto gratuito nel Convitto Nazionale di Campobasso i giovani:

1. Giovanni Lepore di Campobasso,
2. Donato Cirelli di Molise,
3. Salvatore Valerio di Civitanova.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, 11 ottobre 1864.

Il Ministro NATOLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 3 *Novembre*

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO, SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visti gli art. 187 e 189 della legge organica giudiziaria 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visti i Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861,

Determina quanto appresso:

Gli aspiranti a cariche di magistratura mandamentale od all'alunnato di giurisprudenza che negli esami tenuti presso la Corte d'appello di Napoli nei mesi di marzo, aprile e maggio ultimi scorsi furono approvati in tutte le materie teoretiche, ma non raggiunsero il necessario numero di voti nella pratica giudiziale, sono ammessi a ripetere l'esperimento su quest'ultima.

Esso avrà luogo presso la cennata Corte d'appello, davanti la stessa Commissione che presiedette agli altri esami, nel giorno sette novembre prossimo venturo, secondo le norme stabilite dai Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861.

Torino, 18 settembre 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 53, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 21 corrente mese di marzo,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 12 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista aggregato vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Direttore della Scuola medesima la loro domanda corredata del diploma di Farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizii pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 12 del prossimo mese di novembre, e le domande coi documenti a corredo a tutto il giorno 27 dello stesso mese di novembre.

Torino, 26 marzo 1864.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo

AVV. ROSSETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Prestito di 500 milioni.

(*Legge* 17 *luglio* 1861 *e Decreto Reale* 21 *stesso mese*).

A termini dell'art. 9 del Reale Decreto del 21 luglio 1861 il Ministero delle Finanze ha operata la vendita delle cartelle di rendita al portatore corrispondenti ai certificati provvisorii del prestito suddetto non stati soddisfatti per saldo a tutto il 5 settembre ultimo scorso.

L'avanzo verificatosi tra la somma netta ricavata dalla vendita e quella dovuta al Tesoro dello Stato sovra ciascun certificato provvisorio per rate non soddisfatte e per interessi 6 0/0 a tutto il 5 settembre, venne depositato nella Cassa centrale dei Depositi e dei Prestiti, la quale è incaricata di eseguirne il pagamento dietro domanda del possessore del certificato provvisorio contro consegna del certificato medesimo.

Certificati provvisorii non pagati per saldo a tutto il 5 settembre 1864.

Num. d'ordine dei Certificati provvisorii	Rendita	Rate non pagate	Somma dovuta al Tesoro dello Stato per rate non pagate e per interessi	Somma netta ricavata dalla vendita delle cartelle al portatore	Avanzo depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti a disposizione del possessore del certificato provvisorio
2097	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
7594	10	Id.	147 01	166 21	19 20
8907	10	Id.	147 01	166 21	19 20
8908	10	Id.	147 01	166 21	19 20
8909	10	Id.	147 01	166 21	19 20
17449	10	2.o, 3.o, 4.o ed ultimo quinti	130 40	166 21	35 81
17450	10	Id.	130 40	166 21	35 81
17451	10	Id.	130 40	166 21	35 81
20336	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
22791	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22792	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22793	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22794	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22878	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22879	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22880	10	Id.	147 01	166 21	19 20
22881	10	Id.	147 01	166 21	19 20
23783	10	2.o, 3.o, 4.o ed ultimo quinti	130 40	166 21	35 81
23784	10	Id.	130 40	166 21	35 81
25146	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
25445	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
25446	10	Id.	147 01	166 21	19 20
26882	10	4.o decimo, 3.o, 4.o ed ultimo quinti	113 81	166 21	52 40
26883	10	Id.	113 81	166 21	52 40
26884	10	Id.	113 81	166 21	52 40
26885	10	Id.	113 81	166 21	52 40
26886	10	Id.	113 81	166 21	52 40
28333	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
28337	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
28350	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
28374	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
28376	10	Id.	147 01	166 21	19 20
28377	10	Id.	147 01	166 21	19 20
28378	10	Id.	147 01	166 21	19 20
28379	10	Id.	147 01	166 21	19 20
28926	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
28943	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed. ult. quinti	147 01	166 21	19 20
28944	10	Id.	147 01	166 21	19 20
28945	10	Id.	147 01	166 21	19 20
30345	10	4.o ed ultimo quinti	64 63	161 21	96 58
30347	10	Id.	64 63	161 21	96 58
33139	10	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	147 01	166 21	19 20
33140	10	Id.	147 01	166 21	19 20
33141	10	Id.	147 01	166 21	19 20
33142	10	Id.	147 01	166 21	19 20
33323	10	2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	130 40	166 21	35 81
33324	10	Id.	130 40	166 21	35 81
34275	10	Id.	130 40	166 21	35 81
35355	10	Id.	130 40	166 21	35 81
35356	10	Id.	130 40	166 21	35 81
36102	10	4.o ed ultimo quinti	64 63	161 21	96 58
36467	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
36482	10	Id.	97 37	166 21	68 84
36604	10	2.o, 3.o, 4.o ed ultimo quinti	130 40	166 21	35 81
36605	10	Id.	130 40	166 21	35 81
36606	10	Id.	130 40	166 21	35 81
36607	10	Id.	130 40	166 21	35 81
36608	10	Id.	130 40	166 21	35 81
36673	10	3.o, 4.o ed ultimo quinti	97 37	166 21	68 84
36674	10	Id.	97 37	166 21	68 84
39157	10	2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	130 40	166 21	35 81
39158	10	Id.	130 40	166 21	35 81
39159	10	Id.	130 40	166 21	35 81
15886	50	Id.	652 03	831 06	179 03
38487	50	2.o decimo, 2.o, 3.o, 4.o ed ult. quinti	735 10	831 06	95 96
40393	50	Id.	735 10	831 06	95 96
40831	50	Id.	735 10	831 06	95 96
41538	50	2.o, 3.o, 4.o ed ultimo quinti	652 03	831 06	179 03
19260	100	2.o decimo, 2.o, 3.o 4.o ed. ult. quinti	1470 20	1662 17	191 97

Torino, addì 31 ottobre 1864.

Il Direttore generale
T. ALFURNO.

SEGONDO CONCORSO GENERALE

degli Allievi degl'Istituti tecnici.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduta la relazione della Giunta esaminatrice dei lavori dei concorrenti ai premi nazionali istituiti col Decreto R. 18 gennaio scorso,

Delibera:

I premi nazionali proposti col R. Decreto 18 gennaio 1864 agli Allievi degli Istituti tecnici governativi, comunali e privati nel concorso generale 1864 per le Sezioni Amministrative-Commerciale e Fisico-Matematica, sono conferiti nell'ordine risultante dall'unito specchio, il quale oltre i premiati comprende pure il nome degli Allievi che avendo dato prova di discreta capacità nel concorso meritarono una menzione onorevole.

Torino, 31 ottobre 1864.

Il Ministro
TORELLI.

Il Direttore della divis. Commercio ed Industria
B. SERRA.

I. SEZIONE. — *Amministrativo-Commerciale.*

N° d'ordine	Epigrafe	Punti ottenuti	Premi	Cognome e Nome	Istituto
1	Non si conosce il bene se prima non si prova il male	80	Med. d'oro	Orlandi Paolo	Istituto tecnico di Torino.
2	La comptabilité est la science de l'ordre	72	Id. d'arg.	Valobra Daniele	Id. di Torino.
3	Il tentar non nuoce	71	Id.	Miglian Abram	Id. di Torino.
4	Caron non ti cruciar, vuolsi così colà dove si puote, ecc.	70	Id.	Sacerdote Roberto	Id. di Torino.
5	Valgami il lungo studio ed il grande amore	69	Id.	Donadoni Emilio da Milano	Id. di Milano.
6	Il dì s'appressa e non puote esser lunge	68	Id.	Rampone Giuseppe	Id. di Torino.
7	Chi trema del mar, dorma sul lido	64	Med. di bron.	Bauchiero Giovanni	Id. di Torino.
8	Benchè debole spero	63	Id.	Riva Battista da Milano	Id. di Milano.
9	Così discesi dal cerchio primajo, ecc.	62	Id.	Bellotti Giovanni da Bergamo	Id. di Bergamo.
10	È bello, è divino per l'uom onorato, ecc.	61	Id.	Mazzoleni Geremia da Berg.	Id. di Bergamo.
11	All'ombra dei cipressi e dentro l'urne	60	Id.	Mazzoleni Carlo da Bergamo	Id. di Bergamo.
12	Viva l'Italia con Vittorio Emanuele per Re	59	Id.	Colognesi Giovanni	Id. di Milano.
13	X. M. B. X.	58	Id.	Bonaudo Mattia	Id. di Torino.
14	W la libertà	57	Id.	Bacchi Attilio da Milano	Id. di Milano.
15	Essere o non essere, questa è la questione	56	Id.	Treves Davide	Id. civico di Vercelli.
16	Temi, combatti, e spera	55	Id.	Moiraghi Francesco	Istituto tecnico di Milano

II. SEZIONE. — *Fisico-Matematica.*

N° d'ordine	Epigrafe	Punti ottenuti	Premi	Cognome e Nome	Istituto
1	Brama assai, poco spera e nulla chiede	79	Med. d'arg.	Riva Vittore	Istituto tecnico di Reggio (Emilia)
2	Che ove speme di gloria agli animosi, ecc.	78	Id.	Cantoni Luigi da Pomponesco	Id. Id.
3	Seggendo in piuma, in fama non si vien	77	Id.	Capoduro Ernesto da Portomaurizio	Id. di Genova.
4	Dinanzi agli occhi miei stavano le quattro facole	77	Id.	Tesiore Angelo da Chieri	Id. civico Leardi di Casale.
5	Dammi un punto d'appoggio	76	Id.	Pontremoli Pio da Vercelli	Istituto tecnico di Torino.
6	Labor improbus omnia vincit	76	Id.	Gay Numa	Id. di Torino.
7	Libertà e forza	75	Id.	Tosetti Felice da Asti	Id. di Torino.
8	Nel mezzo del cammin di nostra vita	75	Id.	Borgonio Giovanni da Reggio	Id. di Reggio (Emilia).
9	L'ozio è la sorgente del vizio	72	Med. di bron.	Norsa Giacomo da Mantova	Id. di Milano.
10	Valgami il lungo studio, ecc.	71	Id.	Minola Costantino	Id. civico di Vercelli.
11	Gloria e scienza	71	Id.	Rodini Severino da Alessandria	Id. di Genova.
12	Pietoso ciel che vedi ogni desio, ecc.	69	Id.	Marzucchi Francesco	Id. di Reggio (Emilia).
13	Speme ed amore	69	Id.	Paganini Luigi da Milano	Id. di Milano.
14	In tenui labor	68	Id.	Rizzoli Enrico da Sustinente	Id. di Milano.
15	Nè che poco vi dia da imputar sono, ecc.	68	Id.	Montanari Olindo da Meldola	Id. di Forlì.
16	Siam fratelli, siam stretti ad un patto	65	Id.	Frova Carlo	Id. di Milano.
17	Dio e patria	65	Id.	Pirelli Batt. da Varenna	Id. di Milano.
18	Non mi lagno del mio fato	65	Id.	Sugliano Luigi da Cortemilia	Id. di Torino.
19	Chi non risica non rosica	64	Id.	Frosali Narciso	Id. di Firenze.
20	Provando e riprovando	64	Id.	Faccioli Aristide	Id. di Bologna.

La distribuzione delle medaglie d'oro e d'argento sarà fatta in Torino il giorno 6 novembre prossimo in adunanza solenne.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Nella tabella delle Obbligazioni al portatore pubblicata nella Gazzetta di mercoledì 2 corrente, n. 259, occorrono le seguenti rettificazioni nei numeri delle 564 Obbligazioni estratte senza premio:

invece di 1119 deve leggersi 6111
ed invece di 23686 deve leggersi 23786

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 NOVEMBRE 1864

Il Senato del Regno nella pubblica sua adunanza di ieri, dopo la relazione sui titoli del nuovo senatore Tito Cacace ed il giuramento del senatore Zanolini, riprese la discussione del progetto di un nuovo codice per la marina mercantile rimasta nella precedente tornata all'art. 170 del progetto della Commissione, e ne adottò senza opposizione con alcune modificazioni ed aggiunte i successivi articoli sino al 338 della nuova numerazione, col quale comincia il capo 4.o *Della pirateria.*

La Camera dei deputati nella tornata di ieri approvò in primo luogo le elezioni dei signori:
Avv. Robustiano Morosoli a deputato del Collegio di Vico-Pisano;
Luigi Amabile id. di Avellino;
Commend. Stefano Jacini id. di Pizzighettone;
Conte Lodovico Bertozzi id. di Fano;
Giuseppe Libertini id. di Acerenza;
Marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga id. di Guastalla;
Avv. Paolo Bossi id. di Sondrio;
Avv. Tommaso Corsi id. di S. Casciano;
Conte Agostino Petitti id. di Cherasco;
Marchese Gioachino Pepoli id. di Castelmaggiore;
Dott. Antonio Allievi id. di Desio;
Cav. Alfonso La Marmora id. di Biella;
Cav. Rodolfo Audinot id. di Vergato;
Commend. Giovanni Lanza id. di Vignale;
Commend. Quintino Sella id. di Cossato;
Cav. Marcello Costamezzana id. del 2.o Collegio di Parma;
Cav. Domenico Farini id. del 2.o Collegio di Ravenna.

Chieste quindi dal deputato Alfieri d'Evandro, e date dal Ministro dell'Interno, alcune spiegazioni intorno ai risultamenti della sottoscrizione nazionale apertasi l'anno scorso per le vittime del brigantaggio; chieste dal deputato Petruccelli, e date dal Ministro dell'Interno, altre spiegazioni relative ad una nota dell'ambasciatore italiano presso il Governo di Francia contenuta fra i documenti concernenti la Convenzione del 15 settembre; e domandata dal deputato Boggio la comunicazione di nuovi documenti riferentisi alla stessa Convenzione, che il Presidente del Consiglio rispose non credere convenisse presentare; si approvarono con discussione, a cui presero parte il relatore Rubieri e il Ministro dell'Interno, uno schema di legge che autorizza una spesa straordinaria per l'acquisto di mobili, pesi, ecc., ad uso degli uffizi di dogana; e con discussione a cui presero parte i deputati Calvino, Panattoni, Salvagnoli e il Ministro delle Finanze, un altro disegno di legge per la concessione della Salina di Volterra.

Si deliberò infine d'inscrivere nell'ordine del giorno del prossimo lunedì la discussione dello schema di legge concernente il trasferimento della sede del Governo, premettendovi la trattazione d'una mozione del deputato Ferraris per la quale s'inviterebbe

il Governo a presentare al Parlamento la Convenzione del 15 settembre per l'assenso prescritto dall'art. 5 dello Statuto.

DIARIO

La Dieta Germanica continua regolarmente a tenere ogni giovedì le sue sedute, ma non essendo ancor venuta all'ordine del giorno la quistione della successione alla corona dei Ducati, tutte le altre cose che sono sottoposte alle sue deliberazioni non sono di grande importanza per l'Alemagna e ancor meno per gli altri paesi dell'Europa. Nella tornata del 27 ottobre l'Austria e la Prussia annunziarono che il maggior generale Schulz è stato nominato comandante di Rastatt, S. A. R. il Principe Carlo di Prussia governatore di Magonza, il luogotenente generale prussiano principe Woldemar di Slesvig-Holstein-Sonderbourg-Augustenbourg, sinora comandante delle truppe federali a Francoforte S. M., vice-governatore di quella fortezza, e che al luogo lasciato da lui succede il luogotenente generale prussiano De Voigts-Rhetz. Nella tornata medesima la Dieta convertì in risoluzione la proposta fattale dal suo Comitato militare di cedere terreni che fanno parte della fortezza di Lussemborgo.

Il Congresso delle Società operaie dell'Alemagna si è radunato testè a Lipsia. Il borgomastro presiedette all'apertura delle tornate alle quali si fecero rappresentare più di cento società. Tutte le quistioni erano state esaminate anticipatamente; epperciò il Congresso non ebbe a perdersi in discussioni teoriche, ma procedette subito e rapidamente alla parte pratica, ai particolari e alle esperienze fatte dagli stessi operai. Sopra ogni materia eravi un relatore proprio come nei parlamenti e il Congresso votava risoluzioni. Nella quistione dell'insegnamento si votò la risoluzione di raccomandare come necessario l'insegnamento nelle società operaie della grammatica tedesca, della storia, della geografia, dell'aritmetica e del disegno; e come utili la lingua francese, la lingua inglese, la geometria, l'economia politica, la ginnastica, il canto, la legislazione e le scienze naturali. Il Congresso si pronunziò nuovamente e all'unanimità per l'abrogazione di tutte le leggi particolari che inceppano il libero trasferimento di domicilio da uno Stato all'altro dell'Alemagna. Quanto alle società di consumazione fu risoluto di raccomandare di accomodarsi alle usanze dei luoghi o tenendo il sistema dei magazzini o quello dei sigilli rispondente a contratti conchiusi con mercatanti, o i due modi uniti. Per le associazioni produttive fu riconosciuto non essere applicabili che per un piccolo numero di società e in casi eccezionali. Per migliorare la sorte delle varie professioni vogliono si forme diverse di associazione. Agli operai che fanno meglio il lor tornaconto lavorando in proprio, come i sarti, bisognano casse di credito, società per la compra delle materie di fabbricazione, società di consumo; agli operai obbligati per carattere o per natura d'impiego alla dipendenza altrui debbonsi dare società di consumo, casse di risparmio e di ritiro. A questo proposito si discusse vivamente sull'utilità della fondazione di una cassa di ritiro secondo il principio della mutualità. Vi fu qualche opposizione, ma alla fin fine la proposta venne votata alla quasi unanimità e nominato un comitato per l'esecuzione. Presentarono quindi sulla quistione delle case operaie importanti comunicazioni il professore Huber e il grande costruttore di case Heyne di Lipsia il quale edificò una città operaia presso Lipsia stessa. Questi, come la Società Dolfus a Mulhouse, fa agli operai facoltà di acquistare per annuità gl'immobili che occupano. Il Congresso finalmente rimise all'anno prossimo la discussione sulla necessità di abbreviare il lavoro, e incaricò il Consiglio d'amministrazione della cura di pubblicare in proposito una relazione con ragguagli statistici di tutti i paesi industriali. Decise inoltre di raccomandare la ereazione d'asili per gli operai viaggiatori nelle città e incaricò il Comitato direttore sedente a Francoforte S. M. di centralizzare nel suo ufficio le domande e le offerte di lavoro.

Il ministro del commercio, dell'istruzione e dei lavori pubblici di Spagna signor Alcala Galiano ha fatto pubblicare in data di Madrid 27 ottobre una circolare lunghissima sopra tutti i rami dell'insegnamento. La circolare può compendiarsi in due parole: concordato e costituzione. « Per la costituzione dello Stato, dice il ministro, la religione cattolica apostolica romana è unica ed esclusiva religione in tutto il territorio spagnuolo. Per mantenere in forza ed in vigore questo principio fondamentale della legislazione e della società nostra è da prendere per base e per regola il Concordato stretto colla Santa Sede, il quale è legge del Regno degna quant'altra mai di alto rispetto, e che deve essere osservata religiosamente. La monarchia ereditaria è la forma del nostro governo. I diritti dell'Augusta Signora che tiene il trono conformemente alle nostre leggi non possono essere messi in dubbio senza delitto. Il nostro governo è monarchico costituzionale. Un altro sistema qualunque è contrario alla vigente legge fondamentale dello Stato. Non può pretendersi che debbano i professori essere assoggettati ad una regola che lor vieti di manifestare fuori della cattedra le opinioni loro sulle materie controverse fra i partiti politici legali. Ma fuori di questo vasto campo non lice, ad un cattedratico specialmente, lanciarsi nè da questo nè da quel lato agli estremi opposti. Sarebbe delirio il portarsi nemico contro quelle medesime nostre istituzioni civili e religiose, dalle quali altri abbia avuto l'investitura della dignità onde va con ragione orgoglioso ».

Lettere da New-York 18 ottobre contengono notizie militari, ma di niun rilievo. Dopo la mala ventura toccatagli il 7 del detto mese il generale Lee non rinnovò più i suoi assalti contro le linee federali che il generale Grant continua a fortificare senza posa e che stringonsi ogni dì più attorno a Richmond. I segretari della guerra e delle finanze Stanton e Fessenden si recarono al quartier generale di Grant per istimolare, secondo affermano i giornali democratici, il suo ardore e per convincerlo della necessità di fare qualche cosa di decisivo prima dell'elezione presidenziale. L'esito della quale dipende oramai assolutamente dalle vicende della guerra. Se quest'oggi stesso la popolazione degli Stati Uniti sapesse che l'esercito del generale Sherman è stato distrutto nella Giorgia, che il generale Grant avesse ricevuto qualche grave colpo dinanzi a Richmond e che la valle della Shenandoah fosse tornata teatro di umiliazioni per le armi del Nord, verosimilmente la candidatura di Lincoln cadrebbe per malcontento nel paese e uscirebbe vittoriosa dalla lotta quella di Mac Clellan. Ma siffatti accidenti, nota il corrispondente del *Monit. Univ.*, non sono probabili. D'altra parte i Repubblicani han riportato nel Maryland una vittoria di buon augurio. La costituzione che abolisce la schiavitù in quello Stato venne adottata. Il Maryland è dunque entrato nella via in cui lo precedettero la Luisiana e l'Arkansas ed è oramai inscritto nel novero degli Stati liberi.

Sull'apertura della linea Pracchia-Pistoia leggesi nella *Gazzetta delle Romagne* del 3 corrente:

Ieri mattina ebbe luogo la prima corsa fra Bologna e Pistoia.

Dopo l'arrivo del treno diretto dell'alta Italia, che fra noi condusse il Ministro dei lavori pubblici commendatore Jacini, partiva da Bologna alle ore 6 45 antimeridiane un convoglio speciale sul quale presero posto il Ministro suddetto, il conte Carlo Pepoli, sindaco di Bologna, i senatori conte G. Marsigli e marchese Brilacqua, nonchè mo'ti altri distinti personaggi ed invitati, giungendo a Pistoia dopo 5 ore di cammino, cioè alle 11 45. Le impressioni che il viaggiatore prova percorrendo questa meravigliosa via si possono più presto immaginare che descrivere. Tutto il tronco è per sè stesso uno dei più bei lavori dei nostri tempi, ma il tratto da Pracchia a Pistoia, è un vero miracolo d'arte, è una di quelle opere che rivelano la potenza del genio che sa affrontare e vincere le più ardue difficoltà. Di questa strada avremo occasione di parlare altra volta. Ora ci limitiamo a dirigere al cav. Protche direttore, e strenuo propugnatore di questo tronco, i più sentiti nostri elogi.

A Pistoia era imbandita una lauta refezione in uno dei locali della stazione, messo con molta eleganza ed adorno di bandiere nazionali.

Il ministro Jacini giunto a Pistoia proseguì alla volta di Firenze.

Ad un'ora e 25 pom. lo stesso convoglio riprendeva le mosse per Bologna ove giunse alla stazione alle ore 6 15. Anche qui l'amministrazione aveva preparato un sontuoso banchetto, al quale presero posto tutti i viaggiatori.

Oggi è per tal modo attivato il pubblico servizio cumulativo per passeggieri e merci. Da oggi i gioghi dell'Apennino sono varcati dalla locomotiva, e da Torino a Livorno in 14 ore di cammino viaggiatori, merci ed i prodotti dell'agricoltura porteranno la prosperità e la vita in mezzo alle popolazioni rigenerate dal sole della libertà.

Che l'apertura di questa linea costituisca per l'Italia in generale e per la nostra Bologna in particolare uno dei più fausti avvenimenti, non è chi noi vegga; e noi compresi di ammirazione salutiamo il 2 novembre come uno di quei giorni in cui la unità della Nazione viene confermata dal più valido e *materiale* argomento di stabilità, vogliam dire la prosperità universale.

La Società delle ferrovie lombarde volle che in questa ricorrenza il povero ancora ne sentisse vantaggio, e sappiamo che al Municipio di Bologna furono inviate L. 6000 da erogarsi in opere di beneficenza, e che i comuni di Borgo Panigale e di Casalecchio a simile scopo si ebbero L. 700.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Pietroborgo, 3 novembre.

L'*Invalido Russo* dice che la visita dei due Imperatori a Nizza fu un atto di semplice cortesia ed affatto estraneo alla politica. La Russia, soggiunge, non cerca di contrarre alcuna alleanza perchè preferisce di conservare la propria libertà d'azione.

Parigi, 3 novembre.

La Banca di Francia ha ribassato lo sconto al 7 p. 0[0.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	—	65 .
Id. id. 4 1[2 0[0	—	91 90
Consolidati Inglesi	—	89 5[8
Id. italiano 5 0[0 in contanti	—	65 10
Id. id. in liquidazione	—	65 15
Id. id. id. fine novembre	—	65 70
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	897
Id. id. Id. italiano	—	452
Id. id. Id. spagnuolo	—	555
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	332
Id. id. Lombardo-Venete	—	522
Id. id. Austriache	—	445
Id. id. Romane	—	285
Obbligazioni	—	215

Parigi, 3 novembre.

Situazione della Banca. Aumento numerario milioni 1 1[3; portafoglio 27 2[3; biglietti 8 4[5; conti particolari 31 4[5; anticipazioni stazionarie; diminuzione del Tesoro 16 milioni.

La *France* pubblica una lettera di Jules Favre, nella quale questi dichiara che il deputato Boggio ha svisato la conversazione confidenziale che ebbe con esso lui; smentisce completamente ciascuna delle sue asserzioni; dice di aver scritto ultimamente al deputato Boggio consigliando energicamente il partito d'opposizione italiano ad accettare la Convenzione, e invocando con tutti i suoi voti l'ora in cui Roma libera dall'influenza straniera potrà completare l'unità italiana. Questi sentimenti che ha sempre espresso tanto in pubblico che in privato provano l'erroneità del racconto del signor Boggio.

Atene, 3 novembre.

La Costituzione fu votata; l'Assemblea sarà sciolta fra breve.

Londra, 4 novembre.

Bilancio della Banca. Aumento numerario milioni 4 1[6; riserva dei biglietti milioni 2; diminuzione portafoglio 1 3[4.

Southampton, 4 novembre.

Le batterie spagnuole di Ceuta hanno tirato contro una goletta inglese, perchè non inalberò la bandiera. La goletta calò a fondo: l'equipaggio si è salvato.

DIREZIONE DEGLI ARCHIVI SICILIANI.

Secondo avviso per concorso.

In continuazione al primo avviso già pubblicato e in adempimento alle superiori disposizioni, questa Direzione fa noto che il concorso al vuoto posto di secondo aiutante presso l'archivio provinciale di Caltanissetta avrà luogo il 12 dello entrante novembre, alle ore 10 antimeridiane, presso l'ufficio di questa Direzione e rispettivamente presso gli uffizi delle varie Prefetture, ove si trovassero candidati legalmente ammessi.

Palermo, 27 ottobre 1864.

Il Direttore

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

4 novembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 65 50 60 25 40 30 75 70 60 30 30 55 60 — corso legale 65 40 — in liq. 65 80 80 75 77 1[2 77 1[2 77 1[2 77 1[2 77 1[2 pel 30 novembre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquid. 1380 1380 1380 pel 30 9bre.

Credito mobiliare italiano 200 versate C. d. matt. in liq. 451. 30 9bre.

Azioni di ferrovie. Meridionali. C. d. m. in l. 350 30 9bre.

La Banca Nazionale ha ridotto lo sconto all'8 p. 0[0 e le anticipazioni all'8 1[2 p. 0[0.

G. FAVALE gerente

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 22 alli 29 ottobre 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	21 ottobre	19	—	16	69	—	—	10	78	30	46	21	48	—	—	13	53	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	22	14	69	14	05	—	—	8	49	12	50	—	—	—	—	6	35	11	25
Ayellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	22	16	60	14	80	16	08	9	82	—	—	—	—	—	—	8	14	—	—
Bergamo	22	16	50	16	21	—	—	9	16	25	81	26	50	—	—	8	25	8	97
Treviglio	29	16	33	14	80	—	—	8	60	23	—	—	—	—	—	7	30	8	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	22	18	45	16	18	—	—	8	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	22	17	59	17	59	—	—	10	71	—	—	—	—	—	—	8	41	9	56
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	26	19	75	18	92	—	—	11	71	30	37	—	—	13	21	8	36	13	42
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	25	—	—	18	25	—	—	11	30	29	53	—	—	12	17	8	69	—	—
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	28	17	67	17	10	—	—	8	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	29	—	—	16	35	—	—	8	18	—	—	—	—	—	—	8	85	11	53
Genova	29	—	—	18	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	23	20	—	—	—	20	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	26	16	87	15	93	—	—	10	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	22	17	44	17	06	—	—	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	22	16	70	—	—	16	35	9	23	29	60	22	45	10	—	10	—	17	50
Lodi	22	—	—	—	—	—	—	8	87	23	90	20	18	17	74	7	75	—	—
Melegnano	27	16	40	15	96	16	40	8	96	24	1[illegible]	21	20	10	—	8	—	—	—
Gallarate	22	—	—	—	—	16	82	10	53	20	25	—	—	10	50	—	—	—	—
Modena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirandola	22	22	50	21	39	19	11	9	51	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	23	40	—	—	14	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	27	17	20	16	17	—	—	10	12	24	29	—	—	11	01	10	13	—	—
Pallanza	29	17	20	16	90	—	—	10	60	24	95	—	—	11	30	—	—	—	—
Vercelli	28	—	—	—	—	17	16	11	74	23	81	21	09	17	16	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	26	21	—	19	40	16	30	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	29	18	34	17	50	—	—	9	58	22	92	—	—	10	84	8	75	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	26	15	18	—	—	—	—	7	19	32	—	—	—	—	—	7	42	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	29	16	81	—	—	22	10	7	62	29	35	—	—	10	45	9	70	9	60
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	23	18	12	—	—	—	—	12	15	27	—	—	—	13	37	10	50	13	56
Ivrea	28	18	30	18	20	—	—	11	48	26	—	—	—	12	56	11	66	8	66
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO DI CAPITANATA

SEZIONE DEI BENI NAZIONALI DI TRESSANTI

Avviso d'asta

Si fa noto al pubblico che nel giorno 13 entrante mese alle ore 10 antimeridiane nel locale della direzione delle tasse e del demanio e sotto la presidenza del direttore o di chi per esso, avrà luogo col mezzo di pubblica gara la vendita delle lane raccolte in questo anno dal gregge nazionale di Tressanti, esistenti nei magazzini dell'amministrazione in Foggia, di diverse qualità tra Merinos e Sassone, e nella quantità di quintali 196 e chilogrammi 38 1/2.

La licitazione sarà aperta sulla somma di L. 469 75 per ciascun quintale, rispondente alla ragione media dei prezzi coacervati delle contrattazioni della specie effettuatesi in Foggia nel maggio ultimo, o per la lane di tipo approssimativo a quelle di Tressanti, giusta la rivela fattasi dai regii pesatori del Tavoliere.

Il pagamento del prezzo sarà versato nella cassa del percettore demaniale in Foggia.

Le condizioni speciali e le clausole del contratto si potranno leggere nel relativo quaderno d'onere, depositato nell'uffizio della direzione, ove può consultarsi in tutti i giorni.

Saranno ammessi a licitare i soli attendenti che avranno fatto preventivo deposito di L. 2000.

Il deliberatario dovrà elevare la somma depositata per l'ammissione alla gara, alla quarta parte del valore delle lane, calcolato sul prezzo maggiore, e ciò per garentia della completa esecuzione del contratto, da conteggiarsi sull'importo delle ultime quantità che verranno estratte.

Foggia, 29 ottobre 1864.

Per detto uffizio
Il 1° segretario L. MAZARI

5326

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

L'asta che oggi ebbe luogo per appaltare la somministrazione dei mezzi di trasporto ai detenuti e ai corpi di reato delle provincie di Bergamo, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio, è stata deliberata al 98 75 per ogni L. 100 degli importi che dovranno essere calcolati sui prezzi indicati nell'avviso 12 andante, num. 23389-23543.

Se ne previene il pubblico per il facoltativo ribasso non minore del ventesimo in confronto al suddetto prezzo di delibera.

Avvertesi però che l'offerta dovrà essere presentata prima delle 12 meridiane del giorno 13 novembre pross. futuro.

Il capitolato d'incanto e il precedente avviso d'asta 12 corrente mese sono ostensibili presso tutte le prefetture delle provincie, cui si estende l'appalto.

Milano, 29 ottobre 1864.

Il segr. di prefettura
RAVETTA.

5337

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI (CANALE CAVOUR)

Si diffida il pubblico, per ogni effetto che di ragione, che i titoli d'azioni aventi tre versamenti inscritti di lire italiane cinquanta caduno, e venduti alla Borsa di Torino alle pubbliche grida per difetto del pagamento del quarto versamento, e dei quali titoli segue l'elenco dei numeri, vennero a senso dell'art. 15 dello Statuto sociale, annullati e resi di nessun effetto.

Dal n.	al n.	dal n.	al n.	dal n.	al n.	dal n.	al n.
2313	2387	16235	16238	22437	22438	30090	30130
2763	2862	16385	16399	22587	22596	30135	»
6412	6460	16498	16503	22632	22696	30466	30475
6549	6823	16533	16536	22707	22736	32001	32049
6926	6937	16583	16592	23010	23024	32051	32073
7091	7160	16667	16692	23368	23324	32075	32093
7201	7205	16774	16777	24607	»	32095	»
7211	7230	16801	16803	25018	25097	32097	32125
7236	7240	16843	17042	25110	25113	32576	32600
7291	7330	17161	17189	25125	25207	33431	33440
7361	7380	17195	17209	25233	25317	33901	34000
7401	7510	17214	17249	25403	25420	34350	34369
7541	7600	17270	17284	25555	25637	34641	34665
7631	7670	17667	17676	25639	25663	34827	34873
7751	7800	17678	17691	25674	25700	35686	35690
7831	7900	17730	17732	25751	25772	36386	36435
8251	9000	17740	17869	26593	26600	37105	37125
10051	10054	17874	»	26688	26713	37285	37304
10089	10100	20186	20500	27053	27057	37635	37659
10193	»	20587	20593	27161	»	39728	39732
10204	»	20757	20761	27287	27288	39753	39802
10301	10400	20888	»	27290	27299	39823	39872
10325	10337	20895	20896	27301	27490	40072	40076
10374	10375	20903	20904	27493	27494	41466	41515
10377	10398	20909	20913	27541	27564	41728	41735
11025	11026	20921	20925	27578	27581	42096	42170
11344	11347	21205	»	27656	27666		
12276	12300	21210	21214	27734	27758		
12394	12396	21260	21275	27764	27768		
14171	»	21277	21279	27851	27854		
14173	14248	21424	21433	27908	27911		
14261	14272	21504	21508	28001	28016		
14355	14360	21538	»	29481	29489		
14361	14404	21831	21869	29509	29514		
15806	15829	21907	21909	29581	29680		
16001	16005	21912	21916	29736	29745		
16156	16179	21920	21930	29877	29881		
16199	»	22313	22412	29902	30035		

5308

DIREZIONE DELLE TASSE E DEMANIO DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

MANIFESTO

Si fa noto al pubblico che nel giorno 15 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, avanti il signor prefetto della provincia si procederà all'asta ad estinzione di candela vergine per l'affitto dello stabilimento serico di S. Leucio, per anni sedici e sulla base dell'annuo fitto di L. 2000 pei primi quattro anni, L. 5000 dal quinto inclusivo all'ottavo anno, L. 10 000 dal nono inclusivo al dodicesimo anno, L. 15,000 dal tredicesimo inclusivo al sedicesimo anno; pagabile detto fitto a rate semestrali anticipate.

L'affitto sarà deliberato al maggior offerente, però fra giorni 15 dal dì del detto deliberamento potrà chiunque presentare offerta con aumento non minore del ventesimo. Scorso però il suddetto termine senza essersi verificata alcuna offerta il deliberamento resterà definitivo in favore di chi sarà stato l'ultimo maggiore offerente nella subasta.

Per essere ammesso alla subasta dovrà ciascuno depositare nella cassa del ricevitore del demanio e tasse in Caserta l'importo di L. 2500, in numerario, fedi di credito o certificati al portatore del debito pubblico. Tale deposito sarà tosto restituito al deponente quante volte non rimanga deliberatario, ed anche l'ultimo sarà pure restituito quando avrà presentata la regolare cauzione di L. 90 000, col vincolo di effetti pubblici.

Si osserva che l'affitto dello stabilimento serico sopracitato comprende la filanda di S. Leucio e il casino di Belvedere con tutti gli opifici annessi e facienti corpo col casino medesimo e comprende pure le macchine, mobili, strumenti e l'intero corredo dell'opificio. Restano esclusi dall'affitto i locali posti nel casamento dell'antica trattoria.

Tutte le spese occorrenti per detto affitto, non che per le subaste, stipulazione ed altro cederanno a carico del deliberatario, osservandosi però che la registrazione del contratto seguirà *gratis*.

Finalmente si previene che il quadro delle condizioni si trova ostensibile presso la sez Demanio di questa direzione.

Caserta, 18 ottobre 1864.

Il direttore
A. DATTIER.

5361

LEGGI E REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE

DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE PEL 1864

EDIZIONE UFFICIALE — PREZZO L. 1 20

Inchiesta amministrativa sui fatti avvenuti in Torino nei giorni 21, 22 settembre 1864, dalla Giunta municipale affidata al consigliere comunale avvocato Casimiro Ara, 1 vol. di pagine 165. — Prezzo L. 1 50

Contro vaglia postale in lettera affrancata diretta alla tipografia EREDI BOTTA, *Via d'Angennes, Palazzo Carignano, Torino*, si spedisce in tutto il regno franco di porto.

4802

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 31 Ottobre 1864.

Attivo.

Cassa { effettivo 1,639,293 07 / effetti 166,773 51 }		1,806,066 58
Portafoglio ed anticipazioni	»	5,009,203 86
Risconto pagato	»	175,111 02
Interessi s. conti correnti	»	128,833 20
Spese di 1° stabilimento	»	37,017 05
Id. d'amministrazione	»	17,213 26
Spese diverse	»	1,306 31
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 00
Fondi pubblici e valori industriali	»	9,154,582 41
Corrispondenti	»	826,214 62
Debitori diversi	»	1,791,470 20
	L.	22,149,018 51

Passivo

Capitale	L.	8,000,000 00
Sconti	»	383,969 47
Benefizi diversi	»	19,187 40
Conti correnti	»	11,281,650 37
Effetti a pagare	»	69,000 25
Dividendi a pag. s. depositi		8,105 82
Dividendi dell'ult. sem. azioni . . N. 773	»	4,638 00
Id. arretrati » 1,836	»	8,839 50
Corrispondenti	»	1,591,269 45
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente	»	740 81
Risconto del portafoglio	»	24,230 10
Creditori diversi	»	533,929 65
Fondo di riserva	»	223,437 69
	L.	22,149,018 51

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO.

Dal 1.o al 31 Ottobre 1864, cioè di giorni 26 di esercizio.

ENTRATA

	N.	L.
Effetti scontati dal 1° al 31 8.bre	N. 696	L. 4,624,479 07
Id. anteriormente	» 2204	» 14,581,998 25
	N. 2900	L. 19,206,477 32
Rimanenza del 30 giugno p. p.	N. 689	» 5,347,139 54
Totale	N. 3589	L. 24,553,616 86

USCITA

	N.	L.
Effetti riscontati ed incassati dal 1° al 30 ottobre	N. 764	L. 4,470,561 88
Id. anteriormente	» 2394	» 15,073,851 12
	N. 3158	L. 19,544,413 00
Rimanenza in portafoglio al 31 detto	N. 431	L. 5,009,203 86
Totale	N. 3589	L. 24,553,616 86

5372

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 14 del mese di novembre 1864, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto, col metodo dei partiti segreti, per la vendita di n. 41 piante di olmo, situate in parte sul corso lungo Po tra il rondò del ponte in ferro e l'orto botanico ed in parte presso il R. castello del Valentino, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento d'un tanto per cento al prezzo di L. 1027, fissato per base dell'asta.

I capitoli delle relative condizioni e l'elenco descrittivo delle piante, sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5301

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Instante il signor geometra Gio. Battista Sicardi, curatore dell'eredità giacente del fu maggiore Carlo Bruno, apertasi in Mondovì, nanti il tribunale di circondario di detta città di Mondovì, all'udienza del 28 prossimo novembre nell'ora meridiana, si procederà alla vendita ai pubblici incanti degli stabili caduti in detta eredità, descritti nel bando venale del 15 andante ed alle condizioni ivi inserte, visibili nell'ufficio del sottoscritto.

Mondovì, 17 ottobre 1864.

5119 Manfredi sost. Prandi.

SOCIETA' ANONIMA dei Molini di Torino

Il Consiglio d'amministrazione in sua seduta del 27 ottobre p. p. deliberò di convocare tutti gli azionisti in adunanza straordinaria, per cui venne fissato il giorno di lunedì 7 novembre ed un'ora pomeridiana nel solito locale dei Molini di Dora. 5334

Dal libraio PARAVIA, Torino e Milano

LIBRI di GIO. **LUVINI** *pei ginnasii e licei, scuole e istituti tecnici*

Aritmetica, 5.a ediz.	It. L.	1 80
Algebra, 4.a ediz.	»	2 00
Geometria e Trigonomet., 4.a ediz.	»	3 60
Fisica, 3.a ediz.	»	5 60
BELLARDI e LUVINI: Primi elementi di scienze fisiche e naturali	»	3 60

DIFFIDAMENTO

Si notifica che con atto d'oggi a rogito del notaio sottoscritto il signor conte Eugenio Mattone di Benevello, di questa città, presidente di Corte d'appello in ritiro, rivocò al di lui agente Pietro Falletti la procura generale passatagli con atto 10 gennaio 1851 rogato Giordano.

Cuneo, 2 novembre 1864.

5373 Al Bramardi not. certif.

BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Consiglio d'amministrazione ha determinato la domanda dell'ottavo decimo sulle Azioni; sono perciò invitati gli Azionisti a farne il versamento non più tardi delli 15 corrente novembre. 5353

AVVISO D'ASTA

All'udienza del tribunale di circondario di Torino delli 10 dicembre 1864, ore 10, avrà luogo l'incanto con successivo deliberamento all'ultimo miglior offerente, sul prezzo di L. 1500 della casa civile e rustica, sita nel concentrico di Giavenò, composta di tre piani, caduta nella successione del causidico Giuseppe Conterno, già esercente in questa città.

La descrizione di essa ed i patti e le condizioni della vendita risultano dal tiletto d'incanto delli 31 ora scorso ottobre, visibile in un coi documenti relativi nell'ufficio del patrimoniale Dogliotti, procuratore delli eredi beneficiati del predetto causidico Conterno.

Torino, 2 novembre 1864.

5352 Barberis sost. Dogliotti.

5350 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Giuliardi Teresa fu Francesco, moglie di Luigi Ughetti, domiciliata a Verolengo ed ammessa al beneficio dei poveri, emanò da questo tribunale di circondario il 3 ora spirante ottobre sentenza che autorizzò, in odio di Giugiardi Domenico fu Francesco, debitore principale, e Tatti Giuseppe fu Carlo e Maritano Andrea fu Giuseppe, terzi possessori, tutti domiciliati in Avigliana, la subastazione di un campo e vigne, siti in detto luogo di Avigliana, regioni Valoja e Ferriera, della complessiva superficie di are 96, 40, e fissò per l'incanto e successivo deliberamento dei beni stessi l'udienza che sarà da esso tribunale tenuta il 14 prossimo dicembre, ore 10 mattutine.

La vendita si fa in due distinti lotti e sotto le condizioni tenorizzate nel relativo bando del 22 ottobre suddetto, autentico notaio Bartolomeo Servetti sostituito segretario.

L'asta verrà aperta su L. 600 quanto al lotto primo e su L. 150 quanto al secondo.

Susa, 2 novembre 1864.

Baralteri sost. Chiamberlando.

5342 SUBASTAZIONE

di stabili situati sul territorio di Netro.

All'udienza del 10 dicembre prossimo del tribunale del circondario di Biella, avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento di varii stabili situati sul suddetto territorio, sull'instanza della Congregazione di Carità di Sordevolo, ammessa al beneficio della gratuita clientela, contro delli Verna Maria, vedova di Giuseppe Ottia Boccat, qual madre e tutrice delli minori Pietro, Ernesto, Maria ed Amalia fu detto Giuseppe Ottia Boccat, Domenico fu Giuseppe Ottia Boccat, Pianta Bernardino ed Eligio fu Carlo, Martinetto Benedetta, vedova di Carlo, Fiorina Catterina, vedova di Vincenzo, e Serramoglia Serafina, moglie di Antonio detto Prevostino, tutti di Netro e residenti, come nel bando stampato del 29 cadente.

Biella, li 31 ottobre 1864.

Regis Gicanni proc.

5324 VENDITA VOLONTARIA

in Roma.

Si è posto in vendita in Roma un grande palazzo, posto in uno dei rioni i più popolati di quella città, appartenente alla nobile famiglia Braschi-Onesti.

Questo edifizio fu architettato dal celebre Cosimo Morelli al finire dello scorso secolo. Ordinato dal Sovrano Pontefice Pio VI per la sua famiglia, fu arricchito di preziosi oggetti d'arte in statue, colonne, bassirilievi ed altri marmi di raro pregio. La scala è una rarità tale che non ha forestiere che andando a Roma non vada a visitarla. Per avere più esatti ragguagli su questo grande palazzo si è pubblicata una memoria che è depositata a Torino presso il notaio Lorenzo Dallosta, via del Seminario, n. 6, al 3.o piano, perchè ciascuno possa prenderne cognizione.

Per ulteriori notizie e per mandare l'offerta dirigersi al notaio in Roma signor Giovanni Battista Bornia, via della Rotonda, n. 42, oppure per le sole notizie al causidico Girolamo Graziani in Genova.

5363 TRASCRIZIONE

Per atto 3 dicembre 1862, rogato Rondelli, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pallanza il 22 settembre p. p., al vol. 31, art. 109, il sig. Piana Giovanni fu altro acquistò da Calderoni Giovanni fu Agostino, del comune di Casale Corte Cerro, e pel prezzo di L. 300:

1. Prato e coltivo detto la Carbonera, in mappa al n. 775, coerenti la strada, Maria Calderoni, Calderoni Giuseppe e Rondelli don Carlo Giorgio;

2. Campo e prato, regione Campogrande, in mappa al n. 757, coerente Giuseppe Calderoni, la strada, eredi di Benedetto Calderoni, Giovanni Inuggi ed eredi di Giorgio Calderoni, il tutto nel territorio di Casale Corte Cerro.

Not. Paolo Rondelli.

5351 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciere della giudicatura Monviso di Torino, Luigi Setragno, delli 15 scorso ottobre, fu intimata, sull'instanza della ragion di banca Bianchetti e Geranzani, di questa città, la sentenza pronunciata dall'ufficio della giudicatura medesima il 27 precedente agosto, nella di lei causa contro il Domenico Rembadi, già residente in questa capitale, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a quest'ultimo nel senso voluto dall'art. 61 del codice di procedura civile.

Barberis sost. Dogliotti.

5142 SUBHASTATION.

A l'instance de Gianonatto Jean Laurent feu Dominique, domicilié à Aoste, par son jugement du 28 septembre 1864, transcrit le 8 octobre suivant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée, par voie de subhastation, des immeubles de Bursio François feu Dominique, aussi domicilié à Aoste, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère du 14 octobre susdit, Beauregard greffier, et a fixé l'enchère à 9 heures du matin du samedi 3 décembre prochain.

Aoste, le 18 octobre 1864.

Thomasset p. c.

NOTIFICANZA

Con scrittura in data del 31 scorso ottobre regolarmente registrata il 3 corrente e rimessa per estratto alla segreteria del tribunale di commercio di questa città, fu costituita una società in nome collettivo tra i signori cavaliere Gottardo e Giorgio padre e figlio Accossato, residenti in Torino, ed in accomandita quanto ad altri.

Tale società ha sede in Torino ed ha per oggetto l'assunzione ed esercizio di pubblici o privati appalti, fra cui segnatamente quelli riguardanti forniture e somministranze militari.

La società corre sotto la ditta ACCOSSATO PADRE E FIGLIO e COMPAGNIA.

L'uso della firma sociale è riservato al solo cav. Gottardo Accossato.

Il fondo conferito o da conferirsi dai soci accomandanti, è fissato in L. it. 1 200,000.

La società si dichiarò principiata col 1° ottobre scorso e durerà per anni 6; essa potrà progredire anche successivamente di 3 in 3 anni, quando tre mesi prima di tali termini non venga dato contrario diffidamento.

La società predetta, avendo assunto la liquidazione della casa di commercio *Gottardo Accossato fu Giorgio* già corrente in questa città, tutti coloro che avessero interesse colla cessata casa, potranno dirigersi alla nuova ditta, la quale è stabilita negli stessi locali, via Carlo Alberto, n. 28.

Il cassiere di detta nuova ditta è pure incaricato di soddisfare indilatamente tutte le scadenze della cessata ditta, ed è a tal uopo munito dei fondi occorrenti.

Torino, 3 novembre 1864.

5309 Isnardi p. c.

Colla presente inserzione s'intende rettificata la precedente di cui al n. 259.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.